COMUNE DI NAPOLI

Delibera n 29 del 16/07/2015

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:. Approvazione del Regolamento" Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli All. n. 2 mozioni, n. 2 ordini del giorno, n. 20 emendamenti, deliberazione n. 671 del 18 settembre 2014. + TESTO COORDINATO

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di luglio , nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI	P			
1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LORENZI MARIA	P
2) ATTANASIO CARMINE	Assente	26)	LUONGO ANTONIO	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	MADONNA SALVATORE	Assente
4) BORRIELLO ANTONIO	P	28)	MANSUETO MARCO	Assente
5) CAIAZZO TERESA	Assente	29)	MARINO SIMONETTA	P
6) CAPASSO ELPIDIO	P	30)	MAURINO ARNALDO	P
7) CASTIELLO GENNARO	P	31)	MOLISSO SIMONA	Assente
8) COCCIA ELENA	P	32)	MORETTO VINCENZO	Assente
9) CROCETTA ANTONIO	Assente	33)	MUNDO GABRIELE	P
10) ESPOSITO ANIELLO	Assente	34)	NONNO MARCO	Assente
11) ESPOSITO GENNARO	Assente	35)	PACE SALVATORE	P
12) ESPOSITO LUIGI	P	36)	PALMIERI DOMENICO	Assente
13) FELLICO ANTONIO	P	37)	PARISI SALVATORE	P
14) FIOLA CIRO	Assente	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
15) FORMISANO GIOVANNI	P	39)	RINALDI PIETRO	Assente
16) FREZZA FULVIO	P	40	RUSSO MARCO	P
17) GALLOTTO VINCENZO	Assente	41)	SANTORO ANDREA	P
18) GRIMALDI AMODIO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GUANGI SALVATORE	P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) IANNELLO CARLO	Assente	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) IZZI ELIO	P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) LANZOTTI STANISLAO	Assente	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LEBRO DAVID	P	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LETTIERI GIOVANNI	Assente	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. G. Virtuoso

Il Presidente : Pongo all'attenzione dell'Aula la deliberazione n. 671 del 18 settembre 2014, avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento" Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Ricordo che è gia' stata svolta la discussione generale e che nella seduta del 19 febbraio u.s. è stata presentata una pregiudiziale respinta dall'aula, mentre sono state approvate n. 2 mozioni,(All. 1 e All. 2) n. 2 ordini del giorno(All. 3 e All. 4) e numero 19 emendamenti(All. 5,6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23). All'atto della votazione per appello nominale dell'emendamento contrassegnato con il n. 11.1, a firma del Consigliere Palmieri, la seduta è stata sciolta per mancanza del numero legale, essendo risultati presenti in Aula n. 23 Consiglieri. Pertanto si riprende l'esame del provvedimento dalla votazione dell'emendamento innanzi indicato

L'Assessore Piscopo spiega che l'emendamento in parola era stato trasmesso in Commissione Urbanistica, dove era stato elaborato un altro testo., che illustra.

Il Consigliere Moretto, in assenza del Consigliere Palmieri, lo fa proprio

Il Presidente pone in votazione il documento riformulato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 20

Aggiungere all'articolo 8 i seguenti comma:

6. una qualsiasi forma di partecipazione indiretta del Comune di Napoli attraverso il riconoscimento di agevolazioni tributarie, previste dall'articolo 24 del D.L. 133/2014, convertito nella legge dell'11 novembre 2014, n. 164, sarà subordinata all'approvazione del bilancio preventivo 2015-2017 da parte del Consiglio Comunale e potrà riferirsi all'esclusivo investimento delle opere da realizzarsi ed esercitato dal costituendo comitato in forma autonoma e regolamentata.

7. Il beneficio concesso a titolo di agevolazioni tributarie non potrà superare il 50% dell'investimento previsto e realizzato, ripartito in successive annualità, e, comunque, entro il termine della durata della convenzione.(All.24)

Il Presidente passa all'emendamento n. 11 a firma della Consigliera Coccia, che lo ritira, come quelli contrassegnati dai numeri 12, 13, 14,15 e 16.

Il Presidente, terminato l'esame degli emendamenti, pone in votazione la deliberazione n. 671 del 18 settembre 2014, ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Moretto, Castiello, Esposito e Nonno

Delibera

l'approvazione della deliberazione n.671 del 18 settembre 2014, avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento" Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli con n. 2 mozioni, n. 2 ordini del giorno e numero 20 emendamenti, di cui 19 approvati nella seduta del 19 febbraio u.s. ed uno nella seduta odierna di seguito riportati:

Emendamento n. 1

A pag. 3 al 12^ capoverso dopo le parole "formato" inserire le parole " in forma assolutamente volontaria e non vincolante"

Emendamento n. 2

Alla pagina 4 inserire la lettera c) l'organizzazione di animazione culturale, feste, mostre, manifestazioni aggreganti soggette a presentazione di appositi progetti, aderenti ai relativi regolamenti comunali vigenti in materia, che dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione.

Emendamento n. 3

All'art. 5 inserire il comma 2 bis
l'organizzazione di animazione culturale, feste, mostre, manifestazioni aggreganti soggette a presentazione di appositi progetti, aderenti ai relativi regolamenti comunali vigenti in materia che dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione.

Emendamento n. 4

All'articolo 2, al comma 2, inserire dopo le parole previsto dal successivo articolo 7 la seguente espressione : ed al rispetto delle prescrizioni e degli impegni indicati nell'apposita delibera di Giunta Comunale che approva il progetto definitivo di riqualificazione e/o manutenzione ed autorizza alla sottoscrizione della convenzione.

Emendamento n. 5

All'articolo 2 aggiungere il punto 5

5) " dall'affidamento sono escluse le aree verdi che possono essere affidate a terzi attraverso il disciplinare di assegnazione approvato con delibera consiliare n. 32 del 31/07/2012 e delle aiuole il cui affidamento è disciplinato dalla delibera consiliare n. 48 del 21/21/2011.

Emendamento n. 6

All'articolo 3 al secondo rigo, dopo la parola servizio aggiungere:

ad esclusione delle aree verdi e delle aiuole, il cui affidamento è gia' regolamentato dalle delibere consiliari n. 32 del 31/07/2012 e n. 48 del 21/21/2011.

Emendamento n. 7

Aggiungere all'articolo 4 ai comma 2, 3 e 6 dopo le parole "comitati civici", le seguenti parole " e/o associazioni di cittadini residenti"ed ai comma 2 e 3 inserire anche l'ulteriore dicitura "costituite secondo i principi di democrazia e trasparenza"

Emendamento n. 8

Nell'ambito dell'articolo 4, modificare il comma 4, aggiungendo dopo le parole "Comitato Civico"le parole " in forma assolutamente volontaria e non vincolante"

Emendamento n. 9

All'articolo 4, comma 5 dopo le parole " Il Comitato civico"aggiungere le seguenti parole :o l'associazione di cittadini residenti devono" e quindi sopprimere " deve"

Emendamento n. 10

All'articolo 4, comma 6, dopo le parole "il Comitato Civico "aggiungere le seguenti parole " o l'associazione di cittadini residenti devono essere costituiti e organizzati" e quindi sopprimere " deve essere organizzato"

Emendamento n. 11

Ogni volta che nel regolamento figura la parola "Comitato" si intende aggiungere le parole "Associazione di cittadini residenti"

Emendamento n. 12

Nel Regolamento in tutti gli articoli in cui compaiono le parole "15 mila euro" esse siano sostituite dalle parole "30 mila euro"

Emendamento n. 13

All'articolo 5, punto 1 al terzo rigo eliminare le parole " la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde"

Emendamento n. 14

Nell'ambito dell'articolo 5 – Interventi ammessi

Aggiungere il comma :
E'fatto divieto di esercitare qualsiasi prerogativa o diritto di prevalenza nella funzione d'uso dell'area interessata che non siano preventivamente autorizzate dal Comune di Napoli.

Emendamento n. 15

All'articolo 6 modificare il 3^ comma aggiungendo dopo le parole "obbligatorio" le parole " motivato entro un tempo di 30 giorni decorsi i quali l'Amministrazione potra'procedere"

Emendamento n. 16

All'articolo 6- PROCEDURA. al comma 9 dopo le parole "area"aggiungere le parole: invero devono essere volti a favorire l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche esistenti.

Emendamento n. 17

All'articolo 7, al comma 10 sostituire "di cui all'articolo 4 comma 2, con le parole "di cui all'articolo 5 comma 2"

Emendamento n. 18

Al comma 14 dopo risorse finanziarie eliminare le parole " finalizzate esclusivamente alla realizzazione del progetto di cui all'articolo 4 comma 2"

Emendamento n. 19

Dopo il comma 14 inserire il comma 15 con la seguente dicitura:

9715

ORIGINA

COMUNE DI NAPOLI

VICEDIREZIONE GENERALE - AREA TECNICA

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

16 SET. 2014
IY 778

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 4 del 11 lett. 2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 678

OGGETTO: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli

Il giorno 18 SET. 2014, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO	P	*Francesco MOXEDANO*	P
Roberta GAETA	P	*Salvatore PALMA*	P
Carmine PISCOPO	P	*Annamaria PALMIERI*	P
Gaetano DANIELE	P	*ENRICO PANINI*	ASSENTE
Alessandra CLEMENTE	P	*ALESSANDRO FUCITO*	P
Mario CALABRESE	P	*MONIA ALIBERTI*	P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Dott. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta dell'assessore alle Politiche urbane, Urbanistica e beni comuni, dell'assessore all'Ambiente e dell'assessore alle Infrastrutture

Premesso:

2

- che l'amministrazione si propone di dare particolare rilievo e significato concreto ai concetti di democrazia partecipata e beni comuni, che rappresentano la frontiera della nuova dimensione del diritto pubblico;
- che con con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 22 settembre 2011 è stata introdotta nello Statuto del comune di Napoli la categoria di "bene comune" e, precisamente, all'articolo 3 dello Statuto, al comma 2, si afferma che: *"Il Comune di Napoli, anche al fine di tutelare le generazioni future, garantisce il pieno riconoscimento dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio di diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico."*;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 18 aprile 2011, è stato istituito il "Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni" e adottato il relativo regolamento, al fine di avviare un percorso partecipato con le realtà di base operanti nel territorio della Città di Napoli, mediante un confronto aperto, attraverso strumenti condivisi ed accessibili, sui temi dell'attuazione delle politiche locali;
- che il "Laboratorio" per la tutela dei beni comuni è espressione diretta della dinamica di accoglimento e di valorizzazione del desiderio partecipativo espresso dalla comunità territoriale;
- che il comune di Napoli, quale ente più vicino ai cittadini e primario soggetto esponenziale dei diritti della collettività, deve garantire un governo pubblico e partecipato di servizi pubblici e beni comuni;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 18 gennaio 2013, l'Amministrazione comunale ha approvato i principi per il governo e la gestione dei beni comuni della città di Napoli;
- che l'amministrazione comunale, ai sensi all'art. 3 comma 2 del vigente statuto comunale, individua nel territorio un bene collettivo imprescindibile da salvaguardare, anche attraverso il coinvolgimento ed il contributo della cittadinanza nei processi decisionali finalizzati alle trasformazioni urbane, che incidono in maniera permanente e persistente sulla vita della collettività e rappresentano il lascito delle generazioni presenti a quelle future;
- che l'amministrazione comunale individua forme di gestione del territorio attuate attraverso processi partecipativi della cittadinanza, allo scopo di conservare, salvaguardare e tutelare l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio urbano, sviluppando forme di autogoverno responsabile della comunità locale;
- che l'amministrazione comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che il comune di Napoli - nella consapevolezza che *"[...] il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene comune da tutelare [...]"* -, ha già manifestato la propria volontà di affidare, mediante convenzione, la gestione di aree pubbliche a soggetti pubblici o privati per un migliore utilizzo e valorizzazione delle stesse dotandosi di un *"Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro, a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico"*, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 21 dicembre 2011;

- che l'amministrazione comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano come una priorità della propria azione;
- che la partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, è, quindi, da considerare attività ulteriore della ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo alla amministrazione comunale;
- che il Consiglio comunale, interprete di tale percorso avviato con la dichiarazione del territorio come bene comune, ha approvato con la delibera n. 23 del 15 maggio 2014 il Regolamento per la partecipazione dei cittadini alla trasformazioni urbane;
- che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che tale partecipazione può trovare una sua effettività attraverso un apposito Regolamento che definisca le modalità della progettazione partecipata, della riqualificazione, dell'affidamento e della cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse anche organizzati in Comitati civici;
- che è stato predisposto l'allegato Regolamento denominato "Adotta una strada" da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Letto il Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani denominato "Adotta una strada", predisposto dalla vice direzione generale – area tecnica, in quanto coinvolgente diversi servizi tecnici e diverse competenze tecniche sia a livello centrale che di municipalità.

Considerato che il predetto Regolamento"Adotta una strada" contiene elementi sia per favorire la più ampia partecipazione sia elementi per il controllo e la qualità delle proposte, in particolare:

- che per favorire la più larga partecipazione è opportuno – in analogia a quanto previsto dal regolamento per le sponsorizzazioni già approvato dal Consiglio comunale con delibera n.21 del 21 giugno 2012 -, distinguere tra gli interventi che prevedono un investimento inferiore a 15mila euro e quelli con un investimento superiore ai 15mila euro;
- - che nel primo caso, con un investimento inferiore a 15mila euro, l'affidamento potrà avvenire a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale e i singoli cittadini, persone fisiche o giuridiche anche in forma consorziata;
- che nel secondo caso, con un investimento superiore a 15mila euro, l'affidamento potrà avvenire a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, persone fisiche e giuridiche, organizzati sotto forma di Comitato civico;
- che il Comitato civico può essere formato da tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area;
- che ogni Comitato civico abbia un apposito atto che regolamenti i diritti e i doveri dei singoli partecipanti, le finalità di solidarietà sociale finalizzate alla progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli;
- che tale atto si caratterizzi per avere come unico scopo la realizzazione di progetti di riqualificazione e cura degli spazi adottati, che non preveda limiti al numero di promotori che possono aderire allo stesso, che preveda che possano aderire al Comitato le persone

fisiche, gli enti, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altro soggetto giuridico operante o avente interesse nell'area di realizzazione del progetto, che condividono gli scopi dell'organizzazione e si impegnano, in qualsiasi modo ed ognuno per le proprie possibilità e capacità, a realizzarli;

- che le tipologie di intervento possono comprendere:

  a) la manutenzione ordinaria e la cura dell'area, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde, l'animazione culturale, la realizzazione di murales, graffiti e l'installazione di opere artistiche, ed ogni altro intervento manutentivo e migliorativo nel rispetto della normativa e degli strumenti urbanistici vigenti;

  b) la riqualificazione e manutenzione, cioè un intervento che, oltre la manutenzione ordinaria e la cura dell'area, preveda interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione.

Considerato:

- che è opportuno affidare al servizio Qualità dello spazio urbano le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, che opererà sentiti gli altri servizi competenti;
- che le Municipalità saranno coinvolte nei processi decisionali, attribuendo alle stesse un parere, obbligatorio ma non vincolante, quando l'intervento previsto ricade in un'area di competenza della stessa;
- che, nel caso di interventi che superano il valore di 15mila euro, il Progetto, e la connessa bozza di Convenzione, è approvato con delibera di Giunta comunale;
- che nella medesima delibera la Giunta indicherà gli interventi che l'Amministrazione realizzerà a proprie spese a sostegno del Progetto di Riqualificazione ed i servizi che intende attivare sull'area.

Ritenuto:

- infine, opportuno che tale Regolamento per la progettazione partecipata sia oggetto di un dibattito politico pubblico anche attraverso le consulte del Laboratorio Napoli, oltre che nelle sedi istituzionali deputate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal vice direttore generale – area tecnica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

Il vicedirettore generale – area tecnica
Giuseppe Pulli

Si allega quale parte integrante e sostanziale il seguente documento, costituito di n.9 pagine numerate progressivamente: "Adotta una strada" Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.

CON VOTI UNANIMI

5

DELIBERA

1. Proporre al Consiglio comunale l'approvazione dell'allegato Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.
2. Sottoporre il presente Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli al dibattito politico pubblico nelle Municipalità e nelle altre sedi istituzionali deputate.
3. Prevedere la modifica degli atti di organizzazione per affidare al servizio Qualità dello spazio urbano - che opererà con il supporto degli altri servizi competenti per materia e d'intesa con le Municipalità competenti per territorio -, le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura.

Il vicedirettore generale – area tecnica
Giuseppe Pulli

L'Assessore alla Politiche Urbane Urbanistica e Beni comuni
Carmine Piscopo

L'Assessore alla Infrastrutture
Mario Calabrese

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano

Segue emendamento su interpellare allegato

[redacted]

IL SEGRETARIO GENERALE

[redacted]

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 671 del 18.09.2014

La Giunta,
Letto il parere di regolarità tecnica;
Letto il parere di regolarità contabile;
Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Ritenuto che la partecipazione e l'impegno anche economico dei cittadini alla manutenzione e riqualificazione del territorio vadano incentivati attraverso la concessione di agevolazioni tributarie, da compensare con la riduzione dei costi per l'Ente derivante dalla realizzazione dell'intervento privato;

Considerato che il recente D.L. n. 133 del 12.09.2014 rafforza l'iniziativa assunta dall'Amministrazione con il presente atto, laddove, all'art. 24, ai comuni è data esplicitamente la possibilità di definire agevolazioni tributarie a favore dei cittadini, singoli ed associati, che partecipano, in via sussidiaria, direttamente alla realizzazione dei predetti interventi;

Con VOTI UNANIMI approva l'atto, restando inteso che sarà il Consiglio Comunale, in sede di adozione della presente proposta, a definire nello schema regolamentare i criteri e le condizioni di applicazione delle misure di agevolazione tributaria inerenti al tipo di attività posta in essere.

Dispone, altresì, di avviare, nelle more delle determinazioni consiliari, una fase di sperimentazione delle modalità partecipative di cui al presente atto, relativamente agli interventi di valore non superiore a 15.000 euro.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO *IL SEGRETARIO GENERALE*

COMUNE DI NAPOLI

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 5 DEL 11 luglio 2014, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio**: Approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Il vice direttore generale area tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE, l'atto non comporta aumento di spesa né diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.**

Addì 11 luglio 2014

Il vicedirettore generale – area tecnica
Giuseppe Pulli

Pervenuta in Ragioneria Generale il 16 SET 2014 Prot. 77 778

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Vedi note allegate

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo..... .....Sez..... Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione		L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINAZIARI
Servizio Controllo Spese

8

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Vicedirezione Generale - Area Tecnica
Prot. n. 4 del 11/09/2014
IY 778 del 16/09/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;
Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 05/04/2014 relativa all'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014.

Il presente atto, di proposta al Consiglio Comunale, prende atto dell'approvazione del Regolamento " Adotta una strada " per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura degli spazi urbani del Comune di Napoli.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 18.04.2011, è stato istituito il Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni, e adottato il relativo regolamento, al fine di avviare un percorso partecipato con le realtà di base operanti nel territorio della Città di Napoli.

L'amministrazione Comunale considera che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, che prevedono un investimento inferiore o superiore ad € 15.000,00, che saranno a totale carico del soggetto interessato. (singoli cittadini, persone fisiche o giuridica in forma consorziata per l'importo inferiore ai € 15.000,00, e ai cittadini, persone fisiche e giuridiche, organizzati sotto forma di Comitato civico per l'importo superiore a € 15.000,00).

Il soggetto esecutore delle opere di di manutenzione, dovrà possedere e comprovare i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgvo. 163/06 e infine, dovrà tener conto delle disposizioni in materia antimafia sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2008.

Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria dell'Ente.

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Maciariello

Proposta di deliberazione della Vicedirezione Generale prot. 4 dell'11.9.2014 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 18.9.2014 – SG 715

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "*Favorevole, l'atto non comporta aumento di spesa né diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale*".

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "*[...] Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria* dell'Ente".

Con il provvedimento in oggetto, pervenuto nel testo definitivo alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, viene proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento "Adotta una strada" (con il quale si disciplina il convenzionamento con soggetti privati ai fini della realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione di aree di proprietà comunali proposti dagli stessi); si prevede, altresì, di sottoporre il testo regolamentare al dibattito politico pubblico nelle Municipalità e nelle altre sedi istituzionali nonché di modificare gli atti di organizzazione al fine di affidare funzioni di coordinamento al Servizio Qualità dello Spazio Urbano.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- "*la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana; [...] tale partecipazione può trovare una sua effettività attraverso un apposito Regolamento che definisca le modalità della progettazione partecipata, della riqualificazione, dell'affidamento e della cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente*";
- "*il [...] "Regolamento "Adotta una strada" contiene elementi sia per favorire la più ampia partecipazione sia elementi per il controllo e la qualità delle proposte*";
- "*è opportuno affidare al servizio Qualità dello spazio urbano le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, che opererà sentiti gli altri servizi competenti*";
- "*le Municipalità saranno coinvolte nei processi decisionali, attribuendo alle stesse un parere, obbligatorio, ma non vincolante, quando l'intervento previsto ricade in un'area di competenza della stessa*".

Si richiamano:

- l'art. 118 della Costituzione, in cui si prevede che "*[...] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*";
- l'art. 24 del D.L. 133/2014, in corso di conversione, in cui viene riconosciuta l'iniziativa dei privati in materia di manutenzione e riqualificazione di aree pubbliche, dando facoltà ai Comuni di "*[...] definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere*";

S.L.

Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

10

- le norme vigenti in materia di contratti pubblici, ivi incluse le disposizioni in materia di requisiti pe l'attivazione di rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione (fra cui i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e quelli in materia di qualificazione previsti dall'art. 40, in cui al comma 1 si dispone che "*I soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere qualificati e improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza. Allo stesso fine i prodotti, i processi, i servizi e i sistemi di qualità aziendali impiegati dai medesimi soggetti sono sottoposti a certificazione, ai sensi della normativa vigente.*");
- il Regolamento per la disciplina dei lavori e delle opere da eseguirsi sulle strade comunali e loro pertinenze, approvato con deliberazione di G.C. n. 14/1964 e di G.P.A. n. 66082/1964;
- l'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, in cui é disciplinato l'esercizio delle funzioni consultive delle Municipalità e sono indicati gli ambiti di azione amministrativa nei quali le stesse sono chiamate ad esprimersi, fatti salvi gli ulteriori pareri specificamente previsti nel Regolamento delle Muncipalità.

Si richiama l'attenzione della dirigenza sull'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, dell'attività di vigilanza e controllo sulla corretta e tempestiva realizzazione degli interventi ammessi e sul rispetto sia delle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia sia della normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale e quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita preventivamente acquisire provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti, tenuto conto che la potestà regolamentare é tipica espressione dell'attività di governo dell'ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, in cui si sancisce l'autonomia regolamentare degli enti locali "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza*", e dal successivo articolo 42, che ne attribuisce la competenza generale al Consiglio comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione, laddove si prevede che "*I Comuni, le Province e le città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*".

Il Segretario Generale
18.9.14

Il Sindaco

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA AL CONSIGLIO C.

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI G. C.

N. 671 DEL 18-9-2014

"ADOTTA UNA STRADA"
REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI NAPOLI

ARTICOLO 1
FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, con il presente Regolamento intende disciplinare la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, in forma individuale o consorziata, ovvero organizzati in Comitati Civici, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti proponenti).
2. I progetti di riqualificazione, manutenzione e cura degli spazi urbani dovranno rispettare le destinazioni urbanistiche vigenti, e gli oneri economico-finanziari per la loro realizzazione dovranno essere sostenuti dai soggetti proponenti.
3. L'Amministrazione Comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano una priorità della propria azione. La partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, secondo le modalità del presente Regolamento, è, quindi, da considerare attività ulteriore alla ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo alla Amministrazione Comunale.
4. L'affidamento degli spazi urbani di competenza delle Municipalità avverrà di concerto con la Municipalità.
5. Gli Enti pubblici operanti nel territorio comunale e le società partecipate del comune di Napoli, potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2
OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento prevede l'assegnazione a soggetti individuali o consorziati ovvero ai soggetti organizzati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, di spazi ed aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, nel rispetto delle normativa vigente.
2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*, con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7. Con la sottoscrizione della Convenzione il soggetto affidatario si assume gli oneri finanziari necessari alla realizzazione delle opere e alla manutenzione delle aree per tutta la durata della Convenzione.
3. L'area urbana oggetto di interventi di riqualificazione, secondo le norme contenute nel presente Regolamento, mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
4. L'affidamento dell'area non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni all'uso dell'area da parte del pubblico.

ARTICOLO 3
AREE AMMESSE

Ai fini del presente Regolamento, per spazi urbani si intendono tutte le aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, destinate ad uso pubblico e/o a pubblico servizio.

ARTICOLO 4
SOGGETTO PROPONENTE

1. Sono soggetti titolati a proporre progetti di manutenzione, cura e riqualificazione fino ad un impegno economico annuo pari ad € 15.000 tutti i cittadini e le persone fisiche e giuridiche (a modo di esempio non esaustivo: i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici), singolarmente o in forma consorziata, operanti nel territorio oggetto della proposta.
2. Per i progetti che comportano un impegno economico annuo stimato superiore ad € 15.000 il soggetto titolato a proporre il Progetto di riqualificazione, manutenzione e cura è il Comitato civico.
3. Il Comitato civico deve essere composto in maggioranza da soggetti residenti o operanti nell'area interessata dal Progetto.

4. Possono partecipare al Comitato civico tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area.
5. Il Comitato civico deve dotarsi di un apposito statuto che regolamenti i diritti e i doveri dei singoli partecipanti, le finalità di solidarietà sociale finalizzate alla progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli
6. Il Comitato civico deve essere costituito ed organizzato secondo i seguenti principi di democrazia, di trasparenza e di proporzionalità: ogni soggetto, singolo o associato, indipendentemente dall'impegno economico assunto, dovrà poter concorrere con pari diritti e dignità alle scelte del Comitato; l'adesione al Comitato civico dovrà essere sempre possibile, anche successivamente alla stipula della Convenzione e alla realizzazione dei lavori, purché vengano proporzionalmente assunti dal nuovo aderente i medesimi impegni economici sostenuti dagli altri membri del Comitato civico.

ARTICOLO 5
INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento contenute nel Progetto possono comprendere:

1. *la manutenzione ordinaria e la cura dell'area*, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde, l'animazione culturale, la realizzazione di murales, graffiti e l'installazione di opere artistiche, ed ogni altro intervento manutentivo e migliorativo nel rispetto della normativa e degli strumenti urbanistici vigenti;
2. *la riqualificazione e manutenzione*, cioè un intervento che, oltre la manutenzione ordinaria e la cura dell'area di cui al comma 1 del presente articolo, preveda interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione.

ARTICOLO 6
PROCEDURA

1. Il procedimento amministrativo si attiva con la presentazione da parte dei soggetti indicati all'art. 4 presso il Protocollo Generale del Comune, indirizzata al Sindaco, al Servizio

Qualità dello spazio urbano ed alla Municipalità territorialmente competente, della idea/progetto di riqualificazione, manutenzione e cura dell'area.

2. L'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco, esprime la propria decisione motivata, obbligatoria e vincolante, circa l'opportunità di dar seguito alla idea/progetto.
3. Parere, obbligatorio ma non vincolante, viene espresso dalla Municipalità territorialmente competente se l'intervento previsto ricade su un'area di propria competenza.
4. Il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, del SAT della Municipalità territorialmente competente e dei Servizi competenti in relazione alla natura del Progetto, in caso di decisione favorevole della Amministrazione Comunale, nomina il RUP che, in relazione alla natura della idea/progetto presentata, provvede a richiedere al soggetto proponente la documentazione integrativa come di seguito riportata.
5. La proposta di affidamento deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è inferiore a 15mila euro (comma 1 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. rilievo grafico e fotografico dell'area oggetto di intervento;
II. piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;
III. stima dei costi annui degli interventi a realizzarsi e dichiarazione di assunzione dei relativi oneri finanziari;
IV. elenco nominativo e numerico dei soggetti partecipanti;

b) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è superiore a 15mila euro (comma 2 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente, delle piante presenti, della pubblica illuminazione, con relativa documentazione fotografica e rilievo grafico;
II. relazione descrittiva e tavole di progetto dell'intervento di riqualificazione dell'area redatto da professionista abilitato, con il dettaglio degli interventi previsti e relativo computo metrico;
III. piano di manutenzione e cura con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare e relativi costi annui;

IV. dichiarazione di assunzione da parte del Comitato civico, degli oneri finanziari relativi alla realizzazione del Progetto di Riqualificazione e del Piano di Manutenzione e Cura;

V. l'indicazione della ragione sociale dell'impresa o delle imprese esecutrici dei lavori, con tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per gli appalti pubblici di uguale valore;

VI. atto costitutivo del Comitato civico proponente;

VII. elenco nominativo e numerico dei soggetti aderenti al Comitato civico;

VIII. dichiarazione dei soggetti aderenti al Comitato civico di assenza delle condizioni di incapacità a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;

IX. apposita fideiussione bancaria o assicurativa a favore dell'Ente a garanzie delle opere e dei tempi di realizzazione.

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto delle norme di tutela, della pianificazione generale, dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare con la sottoscrizione della *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*.

8. Il progetto di sistemazione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, tutela, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

10. Ricevuta la documentazione richiesta, il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade e del SAT della Municipalità territorialmente competente, raccoglie i pareri dei servizi tecnici competenti, anche in sede di conferenza dei servizi e formula al soggetto proponente le eventuali modifiche, integrazioni e prescrizioni al Progetto.

11. Al termine della istruttoria tecnica, in caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione (art. 4 comma 1) che comportano un impegno economico annuo stimato non superiore ad euro 15mila, il Progetto di riqualificazione corredato della stima dei costi annui, viene autorizzato dal Servizio Qualità dello spazio urbano.

12. Nel caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione che comportano un impegno economico annuo stimato superiore a euro 15mila (art. 4 comma 2), il Progetto, corredato da computo metrico estimativo, ed il Programma di manutenzione e cura, corredato della stima dei costi annui, di cui all'art. 5 punti 1 e 2, è approvato con delibera di Giunta comunale; con la medesima delibera la Giunta autorizza il Servizio Qualità dello spazio urbano alla sottoscrizione della Convenzione con la quale il Comitato civico proponente si impegna alla realizzazione dei lavori a proprie spese, nel rispetto della normativa legale vigente e secondo le norme contenute nel presente Regolamento, indicando un termine perentorio per l'inizio dei lavori.
13. Con lo stesso provvedimento la Giunta Comunale può indicare gli interventi che l'Amministrazione realizzerà a proprie spese a sostegno del Progetto di Riqualificazione ed i servizi che intende attivare sull'area.

ARTICOLO 7

ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

1. I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico urbano impegnandosi alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 e a sostenere i relativi oneri economici; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio Qualità dello spazio urbano ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta dal Servizio al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.
4. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dalla normativa urbanistica vigente.
5. Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico della Municipalità competente e della Polizia Municipale, effettua periodici sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e le attività di manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 9.

6. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi previsti in Convenzione devono essere tempestivamente comunicati dai soggetti affidatari al Servizio Qualità dello spazio urbano.
7. Il soggetto affidatario nell'eseguire i lavori di riqualificazione è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, i sottoservizi ed ogni altra struttura insistente sull'area, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria o di rifacimento, autorizzato dall'Amministrazione, si rendesse necessario.
8. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi autorizzati.
9. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso gli interventi autorizzati.
10. Il soggetto affidatario deve farsi carico, attraverso idonea copertura assicurativa, dei danni, diretti ed indiretti, che possono derivare alla Amministrazione comunale dalla esecuzione dei lavori di riqualificazione, di cui all'art. 4 comma 2, dalla imperfetta e/o incompleta realizzazione degli stessi.
11. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.
12. Tutto quanto autorizzato, realizzato ed introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, allo scadere della convenzione, devono essere rimosse.
13. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Napoli e la dicitura "questa/o strada/spazio è adottato da... " seguito dalla denominazione del soggetto affidatario.

Il cartello indicante i dati dell'affidatario, dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche: dimensione massima del cartello cm 50 (orizzontale) x 30 (verticale); altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno suolo; numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di area affidata. Il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione.

La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di affidamento.

14. Il soggetto affidatario ha facoltà di ricercare risorse finanziarie, finalizzate esclusivamente alla realizzazione del progetto di cui all'art. 4 comma 2, attraverso la partecipazione a Bandi ovvero tramite il concorso di soggetti terzi, presentando prima dell'affidamento apposito piano di finanziamento.

ARTICOLO 8

PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale collabora alla realizzazione del Progetto con la messa a disposizione delle aree pubbliche oggetto dell'intervento.
2. L'Amministrazione comunale può partecipare alla realizzazione del progetto utilizzando proprio personale e/o delle proprie partecipate specificamente individuato in relazione alla natura degli interventi.
3. L'Amministrazione Comunale potrà collaborare al Progetto mediante la realizzazione diretta di opere.
4. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.
5. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9

DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

1. La durata della Convenzione per l'affidamento spazi urbani deve essere certa e correlata alla natura degli interventi previsti dal progetto.
2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento la Convenzione, per ragioni di preminente interesse pubblico.
3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione e nella delibera di Giunta, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 punto 5) comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.
4. Il soggetto affidatario potrà recedere dalla convenzione previa comunicazione motivata, scritta, che dovrà pervenire al Servizio Qualità dello spazio urbano.

5. Nel caso di recesso anticipato dalla Convenzione, tutte le opere già realizzate entrano a far parte del patrimonio comunale, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.
6. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano automatica sospensione della Convenzione.
7. Una volta realizzate le eventuali opere strutturali previste con la *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*, di cui al comma 2 dell'art. 4, il soggetto affidatario dovrà tempestivamente comunicarlo al Servizio Qualità dello spazio urbano affinché si proceda al collaudo dell'opera realizzata.

ARTICOLO 10
RESPONSABILITÀ

Il soggetto affidatario, per quanto attiene agli interventi di cui al comma 2 dell'art. 4, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di riqualificazione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ARTICOLO 11
CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 671 del 18/9/2014 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-10-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta _____

☐ Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 671 del 18.9.14

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione

All. 1

MOZIONE

Riferimento delibera n° 671/2014 del 18.09.2014 di Approvazione del regolamento "Adotta una Strada"

SEDUTA DEL 19 febbraio 2015
PROPOSTA DA: Gennaro Esposito (primo firmatario)
MODIFICATA E APPROVATA A maggioranza

Premesso che:

1) con la delibera in epigrafe si propone di affidare a cittadini ed a comitati di cittadini la cura, la manutenzione e la riqualificazione di spazi urbani mediante la stipula di una convenzione;
2) in virtù del regolamento di cui alla delibera in epigrafe il controllo sulla progettazione degli interventi è affidato al servizio qualità spazio urbano dell'Amministrazione,
3) numerose sono le perplessità circa la delibera in epigrafe per gli abusi che i cittadini sono costretti a subire a causa della particolare invasività della movida in alcuni quartieri della Città, che si manifesta con occupazioni abusive di spazi pubblici e con un forte inquinamento acustico certificato anche dalle competenti Autorità Sanitarie e dall'Ufficio Ambiente dello stesso Comune di Napoli;
4) occorre rassicurare i cittadini che ogni notte subiscono gli effetti di una movida senza controlli e che determina un vero e proprio disturbo alla quiete pubblica che potrebbe aumentare con la legittimazione di adozioni di strade da parte degli esercizi commerciali del territorio cittadino;
5) per arginare il fenomeno della cd. "movida fracassona" in molte città come Milano, Roma e Parma, è stata disposta una regolamentazione dell'orario di chiusura degli esercizi commerciali.

Tanto premesso si invita il Sindaco:
a promuovere, anche ai sensi degli artt. 50 e 54 del Testo Unico, ogni possibile iniziativa volta a tutelare la quiete pubblica.

Bc 2

MOZIONE
Riferimento delibera n° 671/2014

SEDUTA DEL 19 febbraio 2015
PROPOSTA DA: Simona Molisso, Carlo Iannello, Antonio Borriello
MODIFICATA E APPROVATA All'unanimità

E' dato mandato alla Direzione Generale di predisporre gli opportuni atti per procedere alla costituzione di un'Unità di Progetto con la funzione di gestione dei processi di collaborazione, tra amministrazione e cittadinanza attiva, che abbia le seguenti caratteristiche:

- Dotazione di personale altamente motivato e appositamente formato
- Massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alle relazioni con i cittadini
- Definizione di protocolli operativi che garantiscano il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo e il carattere trasversale dal punto di vista organizzativo.
- Coordinamento funzionale con il Servizio Qualità dello spazio urbano, competente in materia di progettazione partecipata di spazi urbani.

Alla predetta struttura sarà affidata anche la funzione di supporto organizzativo e il compito di curare dal punto di vista amministrativo l'attività dell'Osservatorio permanente dei beni. comuni fino al termine del periodo di sperimentazione della procedura di cui al presente atto. Funzioni e compiti dell'Osservatorio e della struttura organizzativa preposta alla gestione dei processi di collaborazione con la cittadinanza attiva saranno opportunamente riformulati nel menzionato atto regolamentare generale.

All. 3

1 Dr

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI

Amodio Grimaldi,

Oggetto: esame della delibera n. 671 del 18/09/2014, riguardante l'approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.

Attesa la volontà del regolamento in esame di coinvolgere i cittadini tutti nella partecipazione alla riqualificazione urbana;

che tale volontà di partecipazione deve trovare una opportuna sponda nella semplificazione delle procedure che consentono di realizzare le proposte presentate, condivise dall'Amministrazione, in modo che i comitati, le associazioni che si propongono non siano caricati di oneri eccessivi anche in termini burocratici;

invita

l'Amministrazione comunale a predisporre, dopo l'approvazione della presente delibera con l'allegato Regolamento, una nota esplicativa indirizzata agli Uffici interessati al fine di agevolare e semplificare quelle proposte progettuali che si collocano al di sotto della soglia individuata per l'approvazione con apposito atto deliberativo.

Amodio F.V.S.

3

All. 4

Consiglio comunale del 19-2-2015.

Deliberazione di G.C. n.671 del 24.04.2014: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento " Adotta una strada". **Ordine del giorno n°2 .**

Premesso che

nella delibera non viene ulteriormente specificato né sufficientemente definito ciò che si intende per "riqualificazione" dando come unico parametro di riferimento l'ammontare economico degli interventi

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a esplicitarne le tipologie ed i requisiti.

I Consiglieri Teresa Caiazzo e Carmine Attanasio

COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

Prot. PG/2015/

EMENDAMENTO

alla delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

nell'ambito del testo della delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli,

alla pagina 3 in luogo della dicitura

- che il Comitato civico può essere formato da tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area

la dicitura

All. 5

- che il Comitato civico può essere formato, **in forma assolutamente volontaria e non vincolante**, da tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area

Di conseguenza, si richiede di apportare le seguenti modifiche:

nell'ambito del Regolamento "Adotta una strada" - Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli,

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli Italia tel. (+39) 081 7959848-53 fax (+39) 081 7959863
nuovocentrodestra@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

Prot. PG/2015/

EMENDAMENTO

alla delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Premesso

che l'organizzazione di "animazione culturale" in una strada nella quale insistono diverse realtà abitative e/o commerciali possa assimilarsi, in senso più ampio, all'organizzazione di mostre, feste e manifestazioni aggregative di vario genere che devono essere sottoposte a diverse procedure di autorizzazione;

Considerato che

l'obiettivo primario dell'Amministrazione comunale è quello di salvaguardare la quiete pubblica e l'imparzialità degli interventi;

Tanto premesso

nell'ottica di perseguire la sicurezza cittadina, si richiede di apportare le seguenti modifiche:

nell'ambito del testo della delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli,

alla pagina 4 lettera a) eliminare la dicitura "l'animazione culturale";

e si richiede di inserire

alla pagina 4 la lettera

b) l'organizzazione di animazione culturale, feste, mostre, manifestazioni aggreganti soggette a presentazione di appositi progetti, aderenti ai relativi

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7959848-53 - fax (+39) 081 7959863
nuovocentrodestra@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

COMUNE DI NAPOLI

8.2

Alle 6

regolamenti comunali vigenti in materia, che dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione.

Di conseguenza, si richiede di apportare le seguenti modifiche:

nell'ambito del Regolamento "Adotta una strada" - Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli,

eliminare dall'Art. 5 – INTERVENTI AMMESSI - comma 1. la dicitura "l'animazione culturale";

Alle 7

~~di rinumerare il comma 2 in comma 3~~;

e si richiede di inserire il comma 2 Bis

2. l'organizzazione di animazione culturale, feste, mostre, manifestazioni aggreganti soggette a presentazione di appositi progetti, aderenti ai relativi regolamenti comunali vigenti in materia, che dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione

Il Capogruppo
Domenico Palmieri

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7959848-53 - fax (+39) 081 7959863
nuovocentrodestra@comune.napoli.it – www.comune.napoli.it

Del. 8

EMENDAMENTO alla Delibera di proposta al Consiglio n. 171 del 18.09.2014
Regolamento "adotta una strada"

parere favorevole

ARTICOLO 2

al comma 2 aggiungere dopo le parole "*previsto dal successivo art. 7*" la seguente espressione:
ed al rispetto delle prescrizioni e degli impegni indicati nella apposita Delibera di Giunta Comunale che approva il progetto definitivo di riqualificazione e/o manutenzione ed autorizza alla sottoscrizione della Convenzione

La Consigliera
Elena Coccia

Contrari T.lli Italia e maggioranza

Rel. S

2

DELIBERAZIONE N. 671 DEL 18/09/2014

"ADOTTA UNA STRADA"

REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI NAPOLI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO
ART. 2 AGGIUNGERE PUNTO 5

5) "dall'affidamento sono escluse le aree verdi che possono essere affidate a terzi attraverso il disciplinare di assegnazione approvato con Delibera Consiliare n° 32 del 31/07/2012 e delle aiole, il cui affidamento è disciplinato dalla Delibera Consiliare n° 48 del 21/12/2011".

All. 10

DELIBERAZIONE N. 671 DEL 18/09/2014

3

"ADOTTA UNA STRADA"
REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI NAPOLI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO
ART. 3
al secondo rigo, dopo la parola "servizio",

AGGIUNGERE:

"ad esclusione delle aree verdi e delle aiuole, il cui affidamento è già regolamentato dalle Delibere Consiliari n° 32 del 31/07/2012 e n° 48 del 21/12/2011".

Del. 11

Emendamento n. 7

Aggiungere all'articolo 4 ai comma 2, 3 e 6 dopo le parole "comitati civici", le seguenti parole " e/o associazioni di cittadini residenti"ed ai comma 2 e 3 inserire anche l'ulteriore dicitura "costituite secondo i principi di democrazia e trasparenza"

COMUNE DI NAPOLI

52 bis

All. 12

nell'ambito del Articolo 4 – SOGGETTO PROPONENTE

modificare, il comma

4. Possono partecipare al Comitato civico tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area

nel seguente modo:

4. Possono partecipare al Comitato civico, in forma assolutamente volontaria e non vincolante, tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area.

Il Capogruppo
Domenico Palmieri

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 795 5685-53 - fax (+39) 081 795 9065

pel. 13

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 19 febbraio 2015

emendamento

Ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale
in relazione
alla proposta di delibera al Consiglio Comunale n. 674 del 18.09.2014 di Approvazione del regolamento "Adotta una Strada"

Premesso che:

1) con la delibera in epigrafe si propone di affidare a cittadini ed a comitati di cittadini la cura, la manutenzione e la riqualificazione di spazi urbani mediante la stipula di una convenzione;

2) in virtù del regolamento di cui alla delibera in epigrafe il controllo sulla programmazione degli interventi è affidato al servizio qualità spazio urbano dell'Amministrazione;

3) possono essere soggetti proponenti tutti i cittadini e le persone fisiche e giuridiche per i progetti con valore superiore a 15.000,00 €, i comitati civici;

4) occorre prevedere la possibilità di proporre progetti oltre ai comitati civici che sono per definizione temporanei anche le associazioni cittadine.

Tanto premesso si propone al Consiglio l'adozione del seguente emendamento:

Aggiungere al Regolamento di cui alla delibera in epigrafe, all'art. 4, comma 5, dopo "Il Comitato civico" le seguenti parole: "o l'associazione di cittadini devono" e quindi sopprimere "deve".

I consiglieri:

Via Verdi, 35 - 80133 - Napoli - Italia
tel. (+39) 081 795 99 31 - (+39) 081 795 99 09 - (+39) 081 795 99 01

All. 4

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 19 febbraio 2015

emendamento

Ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale in relazione alla proposta di delibera al Consiglio Comunale n. 674 del 18.09.2014 di Approvazione del regolamento "Adotta una Strada"

Premesso che:

1) con la delibera in epigrafe si propone di affidare a cittadini ed a comitati di cittadini la cura, la manutenzione e la riqualificazione di spazi urbani mediante la stipula di una convenzione;

2) in virtù del regolamento di cui alla delibera in epigrafe il controllo sulla progettazione degli interventi è affidato al servizio qualità spazio urbano dell'Amministrazione;

3) possono essere soggetti proponenti anche i cittadini e le persone fisiche e giuridiche e per i progetti con valore superiore a 15.000,00 € i comitati civici;

4) occorre prevedere la possibilità di proporre progetti oltre ai comitati civici che sono per definizione temporanea anche le associazioni cittadine

Tanto premesso si propone al Consiglio l'adozione del seguente emendamento:

Aggiungere al Regolamento di cui alla delibera in epigrafe, all'art. 4, comma 6, dopo "Il Comitato civico" le seguenti parole: "o l'associazione di cittadini devono essere costituiti e organizzati" e quindi sopprimere "deve essere organizzato".

I consiglieri

Via Verdi 35 - 80133 - Napoli - Italia
Tel. (+39) 081.795.96.31 Fax (+39) 081.795.96.03 (+39) 081.795.96.27

All. 15

Emendamento n. 11

Ogni volta che nel regolamento figura la parola "Comitato" si intende aggiungere le parole "Associazione di cittadini residenti" **(All. 15)**

7

Nel 16

37

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 671 del 18/09/2014, riguardante l'approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.

Premesso che il Regolamento sottoposto all'esame del Consiglio comunale esprime la volontà di coinvolgere i cittadini tutti nella partecipazione alla riqualificazione degli spazi urbani;

che tale partecipazione potrà contribuire a costruire un sensibile miglioramento nel rapporto tra cittadini e istituzioni;

che tale volontà di partecipazione deve trovare una opportuna sponda nella semplificazione delle procedure che consentono di realizzare le proposte presentate, condivise dall'Amministrazione, in modo che i comitati, le associazioni che si propongono non siano caricati di oneri eccessivi anche in termini burocratici;

che nella proposta di Regolamento sottoposto al Consiglio è previsto che gli interventi con un costo inferiore ai 15 mila euro avranno una procedura semplificata ai fini della loro realizzazione;

che tale soglia può essere aumentata per consentire che la maggior parte dei progetti proposti da associazioni e comitati rientrino nelle procedure semplificate previste per quelli sotto la soglia dei 15mila euro di investimento.

Propone il seguente emendamento:

nel Regolamento allegato alla delibera di Giunta comunale n. 671 del 18/09/2014, per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli, in tutti gli articoli ove compaiono le parole "15mila euro" esse siano sostituite con le parole "30mila euro".

F.to Simone
Apicella

Mu. 17 DELIBERAZIONE N. 671 DEL 18/09/2014

8

"ADOTTA UNA STRADA"
REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI NAPOLI

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO
ART. 5 PUNTO 1
al terzo rigo,

ELIMINARE

"la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde".

fondamentale

[illegible]

[illegible]

8.1 Del 18

COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

Prot. PG/2015/

EMENDAMENTO

alla bozza di regolamento allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Si richiede di apportare le seguenti modifiche:

nell'ambito del Articolo 5 - INTERVENTI AMMESSI

aggiungere il comma:

4. E' fatto divieto di esercitare qualsiasi prerogativa o diritto di prevalenza nella funzione d'uso dell'area interessata che non siano preventivamente autorizzate dal Comune di Napoli.

Il Capogruppo
Domenico Palmieri

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli - Tel. ... - Fax ... - e-mail: ...

Ad 19.0

COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

Prot. PG/2015/

EMENDAMENTO

alla bozza di regolamento allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e al cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Si richiede di apportare le seguenti modifiche:

nell'ambito del Articolo 6 - PROCEDURA

modificare, il comma

3. Parere, obbligatorio, ~~ma non vincolante~~, viene espresso dalla Municipalità territorialmente competente se l'intervento previsto ricade su un'area di propria competenza.

nel seguente modo:

3. Parere, obbligatorio, ~~e vincolante~~ viene espresso dalla Municipalità territorialmente competente se l'intervento previsto ricade su un'area di propria competenza.

motivato entro un tempo di 30 giorni decorsi i quali l'Amministrazione procede

Il Capogruppo
Domenico Palmieri

All. 20

9.1

COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

favorevole

Prot. PC/2015/

EMENDAMENTO

alla bozza di regolamento allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 671 del 18/9/2014: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Si richiede di apportare le seguenti modifiche

nell'ambito del Articolo 6 - PROCEDURA

modificare il comma

9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

nel seguente modo:

9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area; ~~essi~~ invece devono essere volti a favorire l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche esistenti.

Il Capogruppo
Domenico Palmieri

Palazzo del Consiglio - Via Verdi n. 35 - 80133 Napoli - Tel. ... Fax ...
stampa@consiglionapoli.it - www.consiglionapoli.it

EMENDAMENTO alla Delibera di proposta al Consiglio n. 671 del 18.09.2014

Regolamento "adotta una strada"

10

ARTICOLO 7

Art. 21.

al comma 10 sostuire:

"di cui all'art. 4 comma 2

con *"di cui all'art. 5 comma 2"*

al comma 14 dopo *"risorse finanziarie"* eliminare:

finalizzate eslusivamente alla realizzazione del progetto di cui all'art. 4 comma 2

Art. 22

dopo il comma 14 inserire il comma 15 con la seguente dicitura:

Qualora il progetto di riqualificazione e manutenzione preveda la partecipazione di uno o più sponsor, la ricerca deve avvenire secondo le norme del Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni.

Art. 23

La Consigliera

Elena Coccia

Art 24

Aggiungere all'art. 8 i seguenti comma:

6. una qualsiasi forma di partecipazione indiretta del Comune di Napoli attraverso il riconoscimento di agevolazioni tributarie, previste dall'art. 24 del D.L. 133/2014, convertito nella legge dell'11 novembre 2014, n. 164, sarà subordinata all'approvazione del bilancio preventivo 2015-2017 da parte del Consiglio comunale e potrà riferirsi all'esclusivo investimento delle opere da realizzarsi ed esercitato dal costituendo "comitato" in forma autonoma e regolamentata.
7. Il beneficio concesso a titolo di agevolazioni tributarie non potrà superare il 50% dell'investimento previsto e realizzato, ripartito in successive annualità, e, comunque, entro il termine della durata della convenzione.

"ADOTTA UNA STRADA"

REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL COMUNE DI NAPOLI

Testo coordinato con gli emendamenti approvati nel corso della seduta consiliare del 16 luglio 2015

ARTICOLO 1

FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, con il presente Regolamento intende disciplinare la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, in forma individuale o consorziata, ovvero organizzati in Comitati Civici o l'associazione dei cittadini residenti, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti proponenti).

2. I progetti di riqualificazione, manutenzione e cura degli spazi urbani dovranno rispettare le destinazioni urbanistiche vigenti, e gli oneri economico-finanziari per la loro realizzazione dovranno essere sostenuti dai soggetti proponenti.

3. L'Amministrazione Comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano una priorità della propria azione. La partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, secondo le modalità del presente Regolamento, è, quindi, da considerare attività ulteriore alla ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo alla Amministrazione Comunale.

4. L'affidamento degli spazi urbani di competenza delle Municipalità avverrà di concerto con la Municipalità.

5. Gli Enti pubblici operanti nel territorio comunale e le società partecipate del comune di Napoli, potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2

OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento prevede l'assegnazione a soggetti individuali o consorziati ovvero ai soggetti organizzati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, di spazi ed aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, nel rispetto delle normativa vigente.

2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*, con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7. ed al rispetto delle prescrizioni e degli impegni indicati nell'apposita delibera di Giunta Comunale che approva il progetto definitivo di riqualificazione e/o manutenzione ed autorizza alla sottoscrizione della convenzione. Con la sottoscrizione della Convenzione il soggetto affidatario si assume gli oneri finanziari necessari alla realizzazione delle opere e alla manutenzione delle aree per tutta la durata della Convenzione.

3. L'area urbana oggetto di interventi di riqualificazione, secondo le norme contenute nel presente Regolamento, mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

4. L'affidamento dell'area non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni all'uso dell'area da parte del pubblico.

5. Dall'affidamento sono escluse le aree verdi che possono essere affidate a terzi attraverso il disciplinare di assegnazione approvato con delibera consiliare n. 32 del 31/07/2012 e delle aiuole il cui affidamento è disciplinato dalla delibera consiliare n. 48 del 21/12/2011.

ARTICOLO 3
AREE AMMESSE

Ai fini del presente Regolamento, per spazi urbani si intendono tutte le aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, destinate ad uso pubblico e/o a pubblico servizio. ad esclusione delle aree verdi e delle aiuole, il cui affidamento è gia' regolamentato dalle delibere consiliari n. 32 del 31/07/2012 e n. 48 del 21/12/2011.

ARTICOLO 4
SOGGETTO PROPONENTE

1. Sono soggetti titolati a proporre progetti di manutenzione, cura e riqualificazione fino ad un impegno economico annuo pari ad € 30.000 tutti i cittadini e le persone fisiche e giuridiche (a modo di esempio non esaustivo: i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici), singolarmente o in forma consorziata, operanti nel territorio oggetto della proposta.

2. Per i progetti che comportano un impegno economico annuo stimato superiore ad € 30.000 il soggetto titolato a proporre il Progetto di riqualificazione, manutenzione e cura è il Comitato civico e/o associazioni di cittadini residenti, costituite secondo i principi di democrazia e trasparenza

3. Il Comitato civico e/o associazioni di cittadini residenti, costituite secondo i principi di democrazia e trasparenza, deve essere composto in maggioranza da soggetti residenti o operanti nell'area interessata dal Progetto.

4. Possono partecipare al Comitato civico e/o associazioni di cittadini residenti, in forma assolutamente volontaria e non vincolante tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area.

5. Il Comitato civico o l'associazione di cittadini residenti devono dotarsi di un apposito statuto che regolamenti i diritti e i doveri dei singoli partecipanti, le finalità di solidarietà sociale finalizzate alla progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli

6. Il Comitato civico o l'associazione di cittadini residenti devono essere costituiti ed organizzati secondo i seguenti principi di democrazia, di trasparenza e di proporzionalità: ogni soggetto, singolo o associato, indipendentemente dall'impegno economico assunto, dovrà poter concorrere con pari diritti e dignità alle scelte del Comitato o dell'associazione di cittadini residenti; l'adesione al Comitato civico o all'associazione di cittadini residenti dovrà essere sempre possibile, anche successivamente alla stipula della Convenzione e alla realizzazione dei lavori, purché vengano proporzionalmente assunti dal nuovo aderente i medesimi impegni economici sostenuti dagli altri membri del Comitato civico.o dell'associazione di cittadini residenti

ARTICOLO 5

INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento contenute nel Progetto possono comprendere:

1. *la manutenzione ordinaria e la cura dell'area*, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, l'animazione culturale, la realizzazione di murales, graffiti e l'installazione di opere artistiche, ed ogni altro intervento manutentivo e migliorativo nel rispetto della normativa e degli strumenti urbanistici vigenti.

2. *la riqualificazione e manutenzione*, cioè un intervento che, oltre la manutenzione ordinaria e la cura dell'area di cui al comma 1 del presente articolo, preveda interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione.

3. E'fatto divieto di esercitare qualsiasi prerogativa o diritto di prevalenza nella funzione d'uso dell'area interessata che non siano preventivamente autorizzate dal Comune di Napoli.

ARTICOLO 6
PROCEDURA

1. Il procedimento amministrativo si attiva con la presentazione da parte dei soggetti indicati all'art. 4 presso il Protocollo Generale del Comune, indirizzata al Sindaco, al Servizio Qualità dello spazio urbano ed alla Municipalità territorialmente competente, della idea/progetto di riqualificazione, manutenzione e cura dell'area.

2. L'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco, esprime la propria decisione motivata, obbligatoria e vincolante, circa l'opportunità di dar seguito alla idea/progetto.

3. Parere, obbligatorio motivato entro un tempo di 30 giorni decorsi i quali l'Amministrazione potra'procedere" viene espresso dalla Municipalità territorialmente competente se l'intervento previsto ricade su un'area di propria competenza.

4. Il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, del SAT della Municipalità territorialmente competente e dei Servizi competenti in relazione alla natura del Progetto, in caso di decisione favorevole della Amministrazione Comunale, nomina il RUP che, in relazione alla natura della idea/progetto presentata, provvede a richiedere al soggetto proponente la documentazione integrativa come di seguito riportata.

5. La proposta di affidamento deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è inferiore a 30.000 euro (comma 1 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. rilievo grafico e fotografico dell'area oggetto di intervento;

II. piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;

III. stima dei costi annui degli interventi a realizzarsi e dichiarazione di assunzione dei relativi oneri finanziari;

IV. elenco nominativo e numerico dei soggetti partecipanti;

b) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è superiore a 30.000(comma 2 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente, delle piante presenti, della pubblica illuminazione, con relativa documentazione fotografica e rilievo grafico;

II. relazione descrittiva e tavole di progetto dell'intervento di riqualificazione dell'area redatto da professionista abilitato, con il dettaglio degli interventi previsti e relativo computo metrico;

III. piano di manutenzione e cura con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare e relativi costi annui;

IV. dichiarazione di assunzione da parte del Comitato civico o l'associazione dei cittadini residenti degli oneri finanziari relativi alla realizzazione del Progetto di Riqualificazione e del Piano di Manutenzione e Cura;

V. l'indicazione della ragione sociale dell'impresa o delle imprese esecutrici dei lavori, con tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti oggettivi o soggettivi necessari per gli appalti pubblici di uguale valore;

VI. atto costitutivo del Comitato civico o l'associazione dei cittadini residenti proponente;

VII. elenco nominativo e numerico dei soggetti aderenti al Comitato civico o all'associazione dei cittadini residenti

VIII. dichiarazione dei soggetti aderenti al Comitato civico o all'associazione dei cittadini residenti di assenza delle condizioni di incapacità a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale.

IX. apposita fideiussione bancaria o assicurativa a favore dell'Ente a garanzie delle opere e dei tempi di realizzazione.

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto delle norme di tutela, della pianificazione generale, dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare con la sottoscrizione della *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*.

8. Il progetto di sistemazione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, tutela, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il

programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale;

9 Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area. Invero devono essere volti a favorire l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche esistenti.

10 Ricevuta la documentazione richiesta, il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade e del SAT della Municipalità territorialmente competente, raccoglie i pareri dei servizi tecnici competenti, anche in sede di conferenza dei servizi e formula al soggetto proponente le eventuali modifiche, integrazioni e prescrizioni al Progetto.

11 Al termine della istruttoria tecnica, in caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione (art. 4 comma 1) che comportano un impegno economico annuo stimato non superiore ad € 30.000, il Progetto di riqualificazione corredato della stima dei costi annui, viene autorizzato dal Servizio Qualità dello spazio urbano.

12 Nel caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione che comportano un impegno economico annuo stimato superiore ad € 30.000 (art. 4 comma 2), il Progetto, corredato da computo metrico estimativo, ed il Programma di manutenzione e cura, corredato della stima dei costi annui, di cui all'art. 5 punti 1 e 2, è approvato con delibera di Giunta comunale; con la medesima delibera la Giunta autorizza il Servizio Qualità dello spazio urbano alla sottoscrizione della Convenzione con la quale il Comitato civico o l'associazione dei cittadini residenti proponente si impegna alla realizzazione dei lavori a proprie spese, nel rispetto della normativa legale vigente e secondo le norme contenute nel presente Regolamento, indicando un termine perentorio per l'inizio dei lavori.

13 Con la stesso provvedimento la Giunta Comunale può indicare gli interventi che l'Amministrazione realizzerà a proprie spese a sostegno del Progetto di Riqualificazione ed i servizi che intende attivare sull'area.

ARTICOLO 7

ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

1. I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico urbano impegnandosi alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 e a sostenere i relativi oneri economici; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio Qualità dello spazio

urbano ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta dal Servizio al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dalla normativa urbanistica vigente.

5. Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico della Municipalità competente e della Polizia Municipale, effettua periodici sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e le attività di manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 9.

6. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi previsti in Convenzione devono essere tempestivamente comunicati dai soggetti affidatari al Servizio Qualità dello spazio urbano.

7. Il soggetto affidatario nell'eseguire i lavori di riqualificazione è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, i sottoservizi ed ogni altra struttura insistente sull'area, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria o di rifacimento, autorizzato dall'Amministrazione, si rendesse necessario.

8. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi autorizzati.

9. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso gli interventi autorizzati

10. Il soggetto affidatario deve farsi carico, attraverso idonea copertura assicurativa, dei danni, diretti ed indiretti, che possono derivare alla Amministrazione comunale dalla esecuzione dei lavori di riqualificazione, di cui all'art. 5 comma 2, dalla imperfetta e/o incompleta realizzazione degli stessi.

11. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

12. Tutto quanto autorizzato, realizzato ed introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, allo scadere della convenzione, devono essere rimosse.

13. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Napoli e la dicitura "questa/o strada/spazio è adottato da ..." seguito dalla denominazione del soggetto affidatario.

Il cartello indicante i dati dell'affidatario, dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche: dimensione massima del cartello cm 50 (orizzontale) x 30 (verticale); altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno suolo; numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di area affidata. Il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione.

La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di affidamento.

14. Il soggetto affidatario ha facoltà di ricercare risorse finanziarie, attraverso la partecipazione a Bandi ovvero tramite il concorso di soggetti terzi, presentando prima dell'affidamento apposito piano di finanziamento.

~~15.~~ Qualora il progetto di riqualificazione e manutenzione preveda la partecipazione di uno o piu' sponsor, la ricerca deve avvenire secondo le norme del Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni.

ARTICOLO 8

PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale collabora alla realizzazione del Progetto con la messa a disposizione delle aree pubbliche oggetto dell'intervento.
2. L'Amministrazione comunale può partecipare alla realizzazione del progetto utilizzando proprio personale e/o delle proprie partecipate specificamente individuato in relazione alla natura degli interventi.
3. L'Amministrazione Comunale potrà collaborare al Progetto mediante la realizzazione diretta di opere.
4. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.
5. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.
6. una qualsiasi forma di partecipazione indiretta del Comune di Napoli attraverso il riconoscimento di agevolazioni tributarie, previste dall'articolo 24 del D.L. 133/2014, convertito nella legge dell'11 novembre 2014, n. 164, sarà subordinata all'approvazione del bilancio preventivo 2015-2017 da parte del Consiglio Comunale e potrà riferirsi all'esclusivo investimento delle opere da realizzarsi ed esercitato dal costituendo comitato in forma autonoma e regolamentata.
7. Il beneficio concesso a titolo di agevolazioni tributarie non potrà superare il 50% dell'investimento previsto e realizzato, ripartito in successive annualità, e, comunque, entro il termine della durata della convenzione

ARTICOLO 9

DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

1. La durata della Convenzione per l'affidamento spazi urbani deve essere certa e correlata alla natura degli interventi previsti dal progetto.

2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento la Convenzione, per ragioni di preminente interesse pubblico.

3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione e nella delibera di Giunta, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 punto 5) comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.

4. Il soggetto affidatario potrà recedere dalla convenzione previa comunicazione motivata, scritta, che dovrà pervenire al Servizio Qualità dello spazio urbano.

5. Nel caso di recesso anticipato dalla Convenzione, tutte le opere già realizzate entrano a far parte del patrimonio comunale, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.

6. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano automatica sospensione della Convenzione.

7. Una volta realizzate le eventuali opere strutturali previste con la *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani", di cui al comma 2 dell'art. 4,* il soggetto affidatario dovrà tempestivamente comunicarlo al Servizio Qualità dello spazio urbano affinché si proceda al collaudo dell'opera realizzata.

ARTICOLO 10
RESPONSABILITÀ

Il soggetto affidatario, per quanto attiene agli interventi di cui al comma 2 dell'art. 4, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di riqualificazione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ARTICOLO 11
CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione viene definita in via conciliativa tra le parti.

2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Qualora il progetto di riqualificazione e manutenzione preveda la partecipazione di uno o piu' sponsor, la ricerca deve avvenire secondo le norme del Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni.

Emendamento n. 20

Aggiungere all'articolo 8 i seguenti comma:

6. una qualsiasi forma di partecipazione indiretta del Comune di Napoli attraverso il riconoscimento di agevolazioni tributarie, previste dall'articolo 24 del D.L. 133/2014, convertito nella legge dell'11 novembre 2014, n. 164, sarà subordinata all'approvazione del bilancio preventivo 2015-2017 da parte del Consiglio Comunale e potrà riferirsi all'esclusivo investimento delle opere da realizzarsi ed esercitato dal costituendo comitato in forma autonoma e regolamentata.
7. Il beneficio concesso a titolo di agevolazioni tributarie non potrà superare il 50% dell'investimento previsto e realizzato, ripartito in successive annualità, e, comunque, entro il termine della durata della convenzione.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento, n. 2 mozioni, n. 2 ordini del giorno, n. 20 emendamenti e la deliberazione n. 671 del 18 settembre 2014, composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, di complessive pagine 9 separatamente numerate.
+ TESTO COORDINATO

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino

Il Segretario Generale
dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 27 LUG. 2015
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000 viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

_____

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

_____

Addì _____

Il Segretario Generale

_____

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____